

## Animali d'affezione in ospedale

# Al via un PROGETTO DI PET VISITING nel Lazio

**I**l 20 maggio è stato inaugurato nel Nuovo Ospedale dei Castelli Romani di Ariccia un progetto aziendale che prevede l'accesso nella struttura ospedaliera di animali d'affezione in visita a pazienti ricoverati, il cosiddetto "pet visiting". I benefici dell'incontro tra uomo e animale sulla qualità di vita e sul senso di solitudine dei malati sono ben documentati: gli animali possono aiutare a sentirsi meno soli, combattere la depressione, ridurre lo stress e l'ansia del ricovero, offrire svago e distrazione dal dolore e dalla malattia, migliorare la qualità del sonno e promuovere ricordi positivi.

In un momento di fragilità personale e familiare, la visita del proprio animale riproduce un senso di normalità che spesso si perde lungo il percorso della malattia. Inoltre, la mediazione di un animale facilita i rapporti di relazione

tra malati, familiari e personale sanitario. Tale progetto ha previsto l'approvazione di un Regolamento aziendale coerente con le indicazioni previste nel Decreto del Commissario ad Acta n. U00486 del 07/12/2018 "Linee di indirizzo per l'accesso di animali d'affezione in visita a pazienti ricoverati presso strutture sanitarie ed ospedaliere pubbliche e private accreditate della regione Lazio"; il Decreto, emanato dalla regione Lazio, nasce dalla collaborazione tra Asl Roma 6, la struttura regionale Promozione e Prevenzione della Salute e l'Istituto zooprofilattico del Lazio e della Toscana, sostenuto dall'assessore Sanità e integrazione socio sanitaria, dott. Alessio D'Amato. Le indicazioni regionali riguardanti l'ingresso di animali d'affezione (che normalmente vivono in famiglia) in una struttura sanitaria in visita al paziente ricoverato sono state tradotte in un Regolamento ospedaliero, che prevede norme attuative specifiche: l'incontro con gli animali in una struttura sanitaria deve essere necessariamente contestualizzato, controllato, reso consono ai luoghi e alle situazioni. Per questo è stata predisposta una specifica procedura che tiene conto delle complessità dell'Ospedale dei Castelli, delle sue criticità sanitarie, igieniche e ambientali, che permetta di evitare i rischi biologici e di incolmabilità.

Il Regolamento, redatto dal Servizio veterinario dell'Asl Roma6, verificato dai vertici sanitari della struttura ospedaliera e dal Dipartimento di Prevenzione, è stato fortemente voluto dal direttore generale dell'Asl Roma6 dott. Narciso Mostarda, il quale, in un'intervista rilasciata il giorno dell'inaugurazione, ha dichiarato: "L'Ospedale dei

Castelli è una struttura nuova, funzionale e ricca di tecnologia, ma ciò che conta ancora di più è il nuovo modo di intendere la sanità pubblica, di cui vogliamo essere capofila. Questo provvedimento ne è un importante tassello: il nuovo ospedale è la prima struttura sanitaria pubblica della Regione ad avere attivato il servizio di pet visiting".

All'interno della struttura ospedaliera, l'animale potrà incontrare il proprietario e gioire con lui in un ambiente confortevole, riparato da

gli odori e dai rumori per lui sconosciuti, libero di interagire, nel rispetto delle diverse sensibilità individuali; l'ambiente individuato per l'incontro è una area dedicata, una stanza di circa 100 mq, con una accessibilità favorevole: l'ingresso, costituito con una porta Rei (doppia porta anticendio), è limitrofo a un accesso laterale all'esterno da cui potranno accedere gli animali, e contiguo a un corridoio con collegamenti orizzontali e verticali che consentono ai pazienti degenti dei piani superiori di arrivare in prossimità dell'area dedicata (a piedi o accompagnati in carrozzina); animali e degenti quindi arriveranno all'area dedicata attraverso due percorsi differenti.

Tale ambiente è segnalato all'esterno e all'interno dell'ospedale con un logo specifico "4ZAMPE CON TE", che individua, per tutte le strutture sanitarie della Regione Lazio, l'ambiente in cui ricevere il proprio animale domestico durante la degenza. L'ospedale è una struttura sanitaria per pazienti acuti e come riferito dal direttore sanitario dott. Roberto Corsi "è una struttura ospedaliera senza setting residenziali né hospice e in base a tematiche di efficienza, deve avere una degenza media al di sotto dei 10 giorni: importante quindi una volta attivato il progetto, capire quale tipologia di pazienti potranno accedere al servizio proposto." Potranno essere condotti in visita cani, gatti e

conigli, tutti accompagnati da un certificato medico di buona salute redatto dal proprio medico veterinario, certificato a garanzia della salute di un animale che viene in contatto con un individuo ospedalizzato, ma anche a salvaguardia di un animale che entra in un contesto nosocomiale. Medici, infermieri, volontari: tutti hanno un ruolo in questo progetto; la visita, richiesta dal paziente e dai suoi familiari potrà avvenire solo a seguito di una favorevole valutazione da parte del medico di riferimento dell'unità operativa, il quale verificherà la compatibilità dello stato di salute del degente e la possibilità di effettuare la visita e raggiungere in sicurezza il luogo dell'incontro. Personale qualificato e dedicato, appartenente all'associazione animalista territoriale "Tendi la Zampa Onlus" (con certificazione di coadiutore del cane per gli Interventi assistiti con gli animali), accompagnerà il paziente dal reparto in questo ambiente e sarà presente all'incontro tra animale e degente, incontro circoscritto nelle date e negli orari.

Importante è che chi conduce l'animale all'interno dell'ospedale sia ben informato del suo ruolo di responsabile della condotta dell'animale: dovrà infatti avere il controllo dell'animale nel rispetto delle esigenze etologiche dell'animale, salvaguardare e non disturbare le persone circostanti e non interferire nelle attività cliniche ospedaliere, seguendo le indicazioni del personale infermieristico e dell'associazione.

Il Regolamento prevede nell'area dedicata all'incontro tra degente e animale procedure operative emergenziali: a salvaguardia della salute del paziente, è previsto infatti un sistema per la gestione dell'urgenza/emergenza; inoltre, al termine dell'incontro, è previsto una rigorosa sanificazione post intervento.

L'informazione ai pazienti per le procedure da attuare saranno garantite da personale dell'ospedale, da brochure e manifesti presenti al desk, mentre i moduli di richiesta e quelli autorizzativi saranno a disposizione nei vari reparti.

Il progetto è indicativo di un coinvolgimento e una stretta collaborazione tra figure professionali differenti (medici, veterinari, personale infermieristico, volontari e operatore di interventi assistiti con gli animali) all'interno di una struttura ospedaliera, per il raggiungimento di una nuova visione della medicina: "È necessario prendersi cura della persona e non della malattia".

Federica Carlevaro<sup>1</sup>, Natalino Cerini<sup>2</sup>

1. Dvm, Servizio veterinario Asl Roma6

2. Direttore Area Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, Servizio veterinario Asl Roma6.